

INVASI DAI CAMION

REDECESIO Via Lazio è l'unico accesso all'interporto per i mezzi pesanti

Cinquecento tir al giorno I residenti: E' un assedio

Alessandro Ferrari (serv. p e p.)

→ Soffocati dai camion, invasi 24 ore su 24 dai tir. I residenti di via Lazio, a Redecesio di Segrate, chiedono aiuto da tempo: Basta mezzi pesanti.

Il problema esiste da anni. La strada infatti è l'unica porta d'accesso al terminal intermodale delle Ferrovie, destinazione finale di centinaia e centinaia di camion.

E così, di giorno, in via Lazio sfilano uno dietro l'altro anche più di cinquecento camion. E pensare che i tir "autorizzati" a transitare sarebbero 150, secondo la convenzione stipulata con il Comune. Ma nessuno sembra rispettare l'accordo. Di notte è anche peggio: i cancelli dello scalo, che ha il suo unico accesso in fondo alla via, chiudono e i camionisti sono costretti a bivaccare fino al mattino seguente a ridosso della massicciata ferroviaria ingorgando la strada. Un disagio che porta rumore, smog e sporcizia e che i residenti malsopportano

no da otto anni e che ora non sono più disposti a tollerare.

Ancor più oggi quando le notizie degli intoppi per la realizzazione della Viabilità speciale, l'arteria che li libererebbe dagli ingombranti vicini di casa, sono poco chiare e rassicuranti. Della questione se ne è parlato anche martedì pomeriggio durante una riunione della commissione segratese che si occupa di viabilità. Il sindaco **Adriano Alessandrini** (Pdl) ha ribadito che avrà comunicazioni in merito alla Viabilità speciale da parte di Serravalle, Regione e Provincia solo a settembre, quando i tecnici avranno capito come prosciugare lo scavo della strada dall'acqua della falda. Un imprevisto che sta bloccando i cantieri anche nel tratto milanese di via Rombon e della tangenziale Est. Ma in aula si è parlato soprattutto dei disagi degli abitanti di via Lazio. «Siamo stufo - ha spiegato **Claudio Zardus** (nel tondo), portavoce dei cittadini e rappresen-

tante del Pdl -. Per questo chiedo al sindaco che alzi la voce nelle sedi competenti perché Redecesio da troppo tempo sopporta il peso di questi ritardi nei lavori. Secondo la convenzione più di 150 camion al giorno, bene chiedo allora che il 151esimo venga bloccato. Venite a vedere di sera le condizioni di quei poveri autisti costretti a fare i bisogni nei campi e a mangiare per strada». D'accordo con Zardus anche **Paola Monti** di Insieme per Segrate che ha chiesto al sindaco di scendere in strada e bloccare i camion a fianco dei cittadini. «Non sono abituato a gridare, ma a risolvere i problemi nelle sedi opportune - la risposta del primo cittadino, spalleggiato dal comandante della polizia locale -. Quello che possiamo fare è di chiedere alle ferrovie di concedere la possibilità ai camion di sostare di notte all'interno dello scalo. Intanto attendo di incontrare il neo sindaco Giuliano Pisapia per risolvere anche questo tipo di problematiche».



La lunga fila di camion parcheggiati in via Lazio. Nel tondo, Claudio Zardus, portavoce dei cittadini

